

Dietro le quinte con occhio... discreto

Carnevale zabuteo 1987



Il Carnevale Zabuteo è diventato una vera e propria kermesse popolare coinvolgendo centinaia di giovani, decine di famiglie e migliaia di cittadini, per cui è utile un ampio résumé con l'intento di andare al di là della scenografica apparenza per introdurre, chiuso il sipario, dietro le quinte con occhio niente affatto indiscreto, ma con avida curiosità di conoscere e sgombrare ogni valutazione da sterili dicerie e possibili malintesi.

La Commissione è stata nominata dal Sindaco, sentito il parere della Giunta, come previsto dall'art. 3 del Regolamento del Concorso, approvato, dopo essere stato deliberato nell'anno precedente, con modifiche dal C.C. il 29-11-86. Circa mille copie del Regolamento, stampate in volantini, sono stati distribuiti attraverso i centri d'incontro esistenti a Sambuca.

La Commissione, espressione di personalità, provenienti da esperienze diverse, ha avuto oltreché al Sindaco, Alfonso Di Giovanna, e all'Assessore al Turismo, Sport e Spettacolo, Nino Gurrera, quali componenti i sigg. Dr. Vito Gandolfo, Presidente della Pro-Loce «Adragna-Carboj», Giuseppe Di Giovanna, Insegnante, Giuseppe Tresca, Commerciante, Enzo Maniscalco, pittore, Domenico Miceli, Studente Universitario, Alberta D'Amico, parrucchiere-estetista, Angelo Pendola, giornalista, Michele Maggio, giovane geometra.

La prima riunione la Commissione l'ha tenuta il 13 gennaio esaminando ed accogliendo le istanze di contributo e di partecipazione al Carnevale, presentate all'Ufficio Promozione Turismo del Comune, rilevando la presenza di trenta maschere singole, ventidue gruppi e nove carri, inviandone comunicazione di ammissione agli interessati. L'aver svolto le sfilate nei giorni 1 e 3, nel Centro storico, e il 2 nella Nuova Zabut è stata una decisione della Commissione, come pure invitare i titolari delle maschere ad un incontro per dare indicazioni circa le modalità delle sfilate e nel contempo invogliare ad un corretto ed ordinato svolgimento delle stesse.

L'intervento della Commissione, suffragato dalla piena disponibilità dell'Amministrazione Comunale e dalla Pro-Loce e dalle attribuzioni indicate dal Regolamento, si è rivolto anche nelle seguenti direzioni: far sfilare fuori concorso i ritardatari; premiare le migliori maschere il 3 sera a conclusione delle sfilate; esprimere la propria valutazione mediante schede (una per ogni categoria) e attribuendo il voto da uno a dieci per ogni singola voce «originalità» e «realizzazione»; riunirsi il 2 marzo per il conteggio complessivo e collettivo dei voti e l'assegnazione dei premi con criteri stabiliti prima; chiedere con lettera alle ditte, alle aziende, alle associazioni di contribuire con trofei e coppe; inserire nel programma la banda musicale, con abiti adeguati all'occasione, un Gruppo di saltabanchi e mangiafuoco; incaricare un quotato presentatore per illustrare lo svolgersi della manifestazione, disporre di targhe e medaglie ricordo da assegnare ai partecipanti e a quanti si impegnano e contribuiscono al Carnevale Zabuteo.

Il 2 marzo, all'indomani della prima sfilata, la Commissione ha constatato la mancata partecipazione di un carro e di due maschere singole escludendole, quindi, dal contributo del Comune, ed ha svolto il lavoro più significativo e delicato: esprimere la propria valutazione trasformandola in un voto ed assegnare i premi.

Il conteggio complessivo espresso dai dieci Componenti la Commissione ha fatto scaturire una classificazione tra le maschere singole (dal 1° al 7° con due ex aequo), tra i gruppi (dal 1° al 10° con due ex aequo), tra i carri (dal 1° all'8°); per le rimanenti maschere, pur formandosi una graduatoria, si è ritenuto di considerarle a pari merito.

Per i primi in assoluto è doveroso dedicare qualche informazione supplementare. «La Danzatrice Araba», con punti 169, indossata da M. A. Mulè, figlia di Abate Maria, ha ricevuto i seguenti premi: lire centomila, da parte del Comune, previste dall'art. 5 del Regolamento, Trofeo della Cassa Rurale ed Artigiana, Targa della Pro-Loce, medaglia del Comune; questa maschera è risultata essere la 1°, anche, tra i singoli partecipanti per il tema «Sambuca Zabut e gli Arabi», vincendo altre centomila lire della Pro-Loce, che ha indetto lo speciale concorso.

«La Primavera», con punti 198, composta da circa trenta bambini, con titolare Antonio Montalbano, figlio di Antonietta Fatone, ha avuto assegnati lire duecentomila del Comune, Trofeo C.R.A., Coppa Il Cerchio, Targa Pro-Loce, medaglie del Comune.

«Li Babbaluciara», ossia Li Sammucara, è il primo carro classificato con punti 200; un numerosissimo gruppo di ragazze e ragazzi, guidati da Baldassare Giaccone, ha vinto lire cinquecentomila del Comune, Trofeo della C.R.A., Coppa Il Cerchio, Polaroid della Fotocolor Montalbano, Targa Pro-Loce e Medaglie del Comune.

Mentre il premio speciale riservato ai grup-

pi, di lire duecentomila, è andato alle Odalische di Maniscalco Fausta, figlia di Gagliano Calogera, risultata prima tra le maschere dal tema indicato dalla Pro-Loce. Per i carri invece il premio di cinquecentomila lire non è stato attribuito per non aver svolto il tema «Sambuca Zabut e gli Arabi».

E' opportuno rimarcare che a tutte le ventotto maschere singole saranno date lire cinquantamila ciascuno; ai ventidue gruppi andranno lire duecentomila ciascuno, infine i carri riceveranno lire cinquecentomila ognuno. Questi premi saranno concessi dal Comune, come è previsto dal Regolamento del Concorso.

Datoché stiamo accennando ad aspetti economici del Carnevale tanto vale proseguire,

al fine di dare una panoramica quanto più dettagliata possibile. Il Comune per la manifestazione carnevalesca spenderà, come approvato con delibera di massima della Giunta, circa diciannove milioni di lire (manifesti, SIAE, Assicurazione, Gruppo Trampolieri, Trofei, Targhe e medaglie, Presentatore, Amplificazione e luci, contributi alle maschere e premi per i primi classificati).

La Pro-Loce «Adragna-Carboj», dal canto suo, avrà speso complessivamente circa tremilioni e mezzo di lire (targhe, premi, e contributo straordinario ai carri per pagare la stipula di un'assicurazione R.C.A. per i mezzi motorizzati utilizzati nei tre giorni delle sfilate).

Come si può notare la spesa non è tanto



«Li babbaluciara», il carro primo classificato. (Foto Taormina)

Viva Alfonso I: nuovo emiro di li babbaluciari

Nonostante il premio speciale messo in palio dalla Pro-Loce per valorizzare la storia locale, nonostante il simpatico manifesto carnevalesco dell'Emiro Zabut per simboleggiare il Carnevale Zabuteo, il tema conduttore «Sambuca Zabut e gli Arabi» è stato pressoché ignorato dai gruppi mascherati.

Mimil Al Bezin, emergente scrittore italo-arabo, gli ha perciò dedicato una canzone (che riportiamo a fine servizio) per riscattarlo da tanto abbandono e trascuratezza. Povero Zabut «Lo Splendido» non torni più a splendere nonostante tutto il lucido e lo sponsor che hanno passato sulla tua immagine!

Ma se l'Emiro Zabut è stato ignorato, l'attuale emiro sambucese, cioè il sindaco, ha letteralmente dominato il Carnevale Zabuteo 1987, che è stato animato, tra gli altri, da un meraviglioso carro allegorico su cui sovrastava e splendeva la figura di Alfonso I, nuovo emiro di li babbaluciari.

Durante tre divertenti ed allegre serate carnevalesche li babbaluciari, zabutei o sambucesi che dir si voglia, hanno tradito e detronizzato il loro leggendario Emiro Zabut e a furor di popolo mascherato hanno acclamato come nuovo emiro una gigantesca immagine di Alfonso I.

Nino Liotta

Giovanni Ricca

HUMOR NOSTRANO

La libertà

Quelli che credono nella giustizia e nella libertà si possono chiamare uomini illuminati. **Wladimiro Enel**

Il giornale

Tra cento anni saremo ricordati per le cose scritte o per quelle che abbiamo taciuto? **Franco La Barbera**

L'amore

Solo la scintilla può far nascere l'amore. **Sac. Failla**

L'eredità

Solo un figlio, anche se adottivo, può valutare a fondo la ricchezza dell'amore paterno. **Fabio Carapezza**

L'idea

Non sempre le nostre idee coincidono con quelle della società; in questo caso occorre che la nostra concezione non sia molto lontana da casa. **Don Mario Risolvente**

La faccia

Ogni fatto della nostra vita ha sempre un'altra faccia di osservazione; spesso è quella tua. **Best e May**

La strage

L'unica strage che potrei accettare è quella fatta dallo Spirito Santo sulle anime inquiete durante una manifestazione sindacale. **Portella del Carmine**

Gli Arabi al Carnevale Zabuteo

Che fracasso!
Che baldoria!
Che schiamazzo!
E' venuto Carnevale
allegro e folle
con le belle maschere
che fan tutti ridere.
Un saluto a tutti i Sambucesi.
Indovinate chi siamo noi?

Io sono l'Emiro Zabut coi miei amici arabi che facciamo una bella rimpatriata a Sambuca.

Dopo Carnevale, la mia Sambuca voglio lasciare di là dal mare voglio andare e Gheddafi voglio trovare.

Viva Viva l'Emiro Zabut che fischando, saltellando diverte i suoi Zabutei.

Viva Viva gli Arabi che non fan più attentati.

Viva Viva pure Gheddafi e Reagan che per ora si sono calmati.

Viva Viva noi Sambucesi che pensiamo a divertirci.

Così, Arabi e Sambucesi rideremo felici e per sempre vogliamo essere amici.

Mimil Al Bezin